

FONDI STRUTTURALI IN ROMANIA. APPROVATI I PROGRAMMI OPERATIVI

La Romania, in qualità di Paese Membro dell'UE potrà disporre, a partire dall'anno in corso, dei Fondi Strutturali a sostegno degli investimenti delle imprese.

Le aziende italiane che hanno costituito o che intendono costituire società di diritto rumeno, anche con una partecipazione italiana al 100%, potranno beneficiare dei contributi a fondo perduto per l'ammodernamento delle proprie strutture produttive.

I Programmi Operativi sono stati approvati e si prevede che i contributi potranno arrivare a coprire fino al 60% - 70% dei costi ammissibili (max. € 1.500.000 per PMI ed € 5.000.000 per le grandi imprese) per: acquisto macchinari, attrezzature, ampliamento immobili, licenze, brevetti, know - how.

IMPORTANTE INTRODUZIONE AI FONDI STRUTTURALI IN ROMANIA 2007- 2013

La Romania beneficerà di fondi strutturali di circa 28-30 miliardi di euro da parte dell'Unione Europea nel periodo 2007-2013. 8,5 milioni di euro dovranno essere spesi ogni giorno, compreso il sabato e la domenica, dopo il 1 gennaio 2007.

Questi fondi dovranno essere gestiti efficientemente e dovranno arrivare là dove sono necessari per lo sviluppo, altrimenti esiste il pericolo di perderli. Anche se i soldi non saranno attirati in progetti in Romania, ogni contribuente parteciperà alla somma con cui la Romania contribuirà al budget dell'Unione Europea.

I fondi strutturali dell'UE sono gestiti dalla Commissione Europea e sono destinati a finanziare le misure di sostegno strutturale a livello comunitario, al fine di promuovere le regioni con ritardi nello sviluppo, la riconversione delle zone in declino industriale, la lotta alla disoccupazione di lunga durata, l'inserimento professionale dei giovani o la promozione dello sviluppo rurale (fonte MIE).

I fondi sono distribuiti seguendo piani settennali. La Commissione Europea ha presentato ufficialmente le nuove proposte di Regolamento, relative al piano 2007 - 2013, nel luglio 2004, approvate dal Parlamento Europeo e dal

Consiglio dell'Unione Europea nel mese di luglio 2006. I nuovi Regolamenti, relativi alla Politica di Coesione per il periodo 2007-2013, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in tutte le lingue ufficiali della Comunità.

La nuova struttura normativa prevede:

- un Regolamento generale relativo ai grandi obiettivi ed alle norme di eleggibilità, di intervento programmatico e di gestione dei fondi strutturali. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

- un Regolamento FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;

- un Regolamento FSE Fondo Sociale Europeo. Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;

- un Regolamento Fondo di Coesione. Regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

- un Regolamento GETC che istituisce un Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera. Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006.

Inoltre, attraverso due nuove proposte di Regolamento, gli attuali strumenti che disciplinano la politica di sviluppo rurale (FEAOG Garanzia e Orientamento) verranno accorpati in un solo strumento denominato il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). L'attuale SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento per la Pesca) verrà invece sostituito con il nuovo strumento denominato FEP (Fondo Europeo per la Pesca).

La nuova Politica di Coesione 2007-2013 prevede l'istituzione di tre Obiettivi, fra i quali verranno ripartite le risorse finanziarie:

- Obiettivo "Convergenza": è rivolto a promuovere le condizioni per la crescita e per una reale convergenza degli Stati Membri e delle Regioni in ritardo di sviluppo
- Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" mira a rafforzare la competitività e a promuovere il cambiamento economico e l'occupazione;
- Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" è rivolto a rafforzare la cooperazione transnazionale, transfrontaliera e interregionale.

Il 4 agosto 2006 la Commissione europea ha approvato, per ogni Obiettivo, le Decisioni con le quali vengono fissate le ripartizioni indicative degli stanziamenti di impegno per gli Stati membri. È stato inoltre diffuso l'elenco delle Regioni ammesse a beneficiare di tali risorse.

L'ammontare totale dei fondi destinati alla **Romania e' di oltre 28 (30) miliardi di Euro:**

1. Agricoltura e sviluppo rurale - oltre 11 miliardi di Euro
2. Strumenti Strutturali- oltre 17 miliardi di Euro (Cofinanziamento minimo dell'85% per ERDF per spese eleggibili e dell'80% per CF – cofinanziamento spese non eleggibili), 14 settori possono attirare finanziamenti UE, 14 settori possono essere finanziati dai fondi strutturali e di coesione dell'Unione Europea:
 - Ricerca e sviluppo tecnologico;
 - Informatizzazione della società;
 - Trasporti;
 - Energia;
 - Tutela dell'ambiente e prevenzione del rischio;
 - Turismo;
 - Cultura;
 - Rigenerazione urbana e rurale;
 - Supporto per compagnie e imprenditori;
 - Accesso a posti di lavoro stabili;
 - Inclusione sociale per le persone svantaggiate;
 - Sviluppo del capitale umano;
 - Investimenti nell'infrastruttura sociale, compresa quella sanitaria e l'istruzione;

- Promozione dello sviluppo di Partnership.

Il Piano Nazionale di Sviluppo (PNS) è un concetto operativo specifico della politica europea di coesione economica e sociale (Cohesion Policy) che offre una concezione coerente e stabile relativa allo sviluppo degli stati membri dell'Unione Europea, trasposta in priorità di sviluppo, programmi, progetti, in conformità con il principio della programmazione dei fondi strutturali.

Il PNS 2007-2013 rappresenta il documento di pianificazione strategica e di programmazione finanziaria pluriennale, approvato dal Governo ed elaborato in una partnership ampia, il quale orienterà lo sviluppo socio-economico della Romania in conformità con la Politica di Coesione dell'Unione Europea.

L'obiettivo principale del PNS per la Romania è rappresentato dalla riduzione, il più rapidamente possibile, delle disparità di sviluppo socio-economico fra la Romania e gli Stati membri dell'Unione Europea.

Secondo le stime realizzate, la Romania potrebbe recuperare entro il 2013 circa 10 punti percentuali dello scarto rispetto all'UE, arrivando a circa il 41% della media UE.

L'obiettivo globale si appoggia su tre obiettivi specifici:

1. Crescita della competitività a lungo termine dell'economia rumena;
2. Sviluppo agli standard europei dell'infrastruttura di base;
3. Perfezionamento e utilizzazione più efficiente del capitale umano autoctono.

La fonte: www.infoeuropa.ro